

ADESIONI AL DIGIUNO DI LUNEDI' 14 APRILE 2014

31 in digiuno

Fabio Padovan, Conegliano (TV) 58 anni, imprenditore, ex Deputato fondatore di LIFE: "Sen tuti fradei".

Michele Fiorot, Conegliano (TV) 55 anni, lavoratore dipendente: "Io mi unisco e comincio subito lunedì' 14 Non mangero' niente".

Andrea Rossi, Conegliano (TV) 62 anni informatico: "Co San Marco intel Cor".

Dario Artico, Oderzo (TV) 46 anni imprenditore: "le coscienze e le anime, creano il nostro destino. Il legame tra le anime crea il mondo. Rendiamolo potente questo nostro legame d'anime!"

NN, Villorba (TV), 50 anni, medico: "W San Marco".

Mariuccia Barbon, Spresiano (TV), 62 anni, artigiana in pensione minima (450€): "Dovremmo essere in molti a fare contemporaneamente questo digiuno perchè l'energia indistruttibile prodotta dalle nostre coscienze possa penetrare con forza nella coscienza del Procuratore di Brescia per farlo desistere dal tenere degli innocenti lontano dalle loro famiglie e dai loro impegni".

Daniele Quaglia, San Biagio di Callalta, 64 anni libero professionista, Presidente LIFE Treviso e Presidente Parlamento Veneto: "Il pensiero vola libero così come le idee, solo uno Stato impazzito può immaginare di imprigionarli".

Stefano Franzago, Conegliano (TV), 52 anni, collaboratore scolastico, Ministro del Parlamento Veneto: "Mai rinunciare al più grande dono che Dio ci ha dato, la Libertà".

Mario Borghezio, Torino, 66 anni, europarlamentare Lega Nord: "Offro il mio contributo a tutti i Serenissimi, sperando di coinvolgere in questa azione di solidarietà anche altri esponenti indipendentisti europei, a cui rivolgerò, dai banchi del Parlamento Europeo di Strasburgo già nella prossima sessione, un appello ad aderire a questa iniziativa di solidarietà con gli Indipendentisti veneti in carcere".

Cristian Battistel, Mansuè (TV) 40 anni, agente di commercio: "Un piccolo sacrificio per grandi uomini".

Paolo Borsetto, Venezia, 75 anni, pensionato, ricercatore storico: "Per la libertà".

Danilo Bottega, Refrontolo (TV), 54 anni, tecnico ambientale ARPAV: "Veneto Libero".

Valter Canova, Mergozzo (VB), 49 anni, impiegato: "Libertà per i patrioti veneti".

Marco Bazzan, Buttapietra (VR), 54 anni artigiano: "L'abuso del ricatto, ti metto in galera se non ti pieghi, nulla può contro un Uomo Libero. Incarcerare uno che può, per mille che vorrebbero. Il digiuno come simbolo, come bandiera di libertà, dignità, rinascita, rifiuto del meschino. Un Uomo è rinchiuso per la nostra libertà. Ciascuno di noi prenda in mano quel Simbolo e si affianchi a Lucio nella dignità, nel rifiuto di un sistema marcio, nello splendore della Libera Solidarietà".

Mirko Cortina, Carbonera (TV), 51 anni, imprenditore, consigliere LIFE Treviso: "Martiri per la libertà".

Massimo Busato, Mezzane di Sotto (VR), 50 anni, impiegato cassaintegrato: "Par el me comandante, co el me comandante fin a la fine".

Fabrizio Dal Col, Jesolo (VE), 56 anni, esodato: "La storia si ripete, come nel 1997 c'è chi ancora pensa di soffocare le istanze dei Veneti sempre con i medesimi strumenti".

Ilaria Brunelli, Bassano del Grappa (VI), 35 anni : " La libertà e il rispetto di essa sono prima di tutto un atteggiamento mentale. Io ci sono a testimoniare con il mio digiuno la vicinanza a chi è incarcerato per le proprie idee. La non violenza è l'arma piu forte che ci sia".

Albert Gardin, Venezia, 65 anni, editore, Presidente Governo Veneto: "Viva la Libertà".

Geremia Agnoletti, San Vendemiano (TV), 62 anni, agente di commercio, Vice Presidente LIFE Veneto, Responsabile Presidio 9 Dicembre di Conegliano: "Dopo di noi toccherà ai giudici italiani".

Daniela Breda, San Vendemiano (TV) 46 anni, commerciante: "Bisogna dare sempre il massimo".

Alan Salton, Parè di Conegliano (TV), 49 anni, disoccupato: "Tegnì duro che ve sen visin".

Roberto Cavasin, Montebelluna (TV) 57 anni, cuoco ristoratore: "Solidale e in lotta contro uno Stato che non riconosciamo e che per 150 anni ci ha vessato"

Katia Durigan, San Vendemiano (TV), 40 anni, commessa: "Prigioniero per il mio pensiero".

Toni Sperandio, Santa Lucia di Piave (TV) 35 anni, autista: "Sempre liberi, bisogna".

Marcello Delucca, Mezzolombardo (TN), 60 anni: "Tirolo libero con i patrioti veneti... l'arma della non violenza e del sorriso non conosce ostacoli".

Patrik Riondato, Fossò (VE), 36 anni imprenditore: "Digiuniamo da una vita, noi veneti, e non lo sappiamo. Siamo digiuni di libertà, di diritti civili, di giustizia. Digiuniamo di speranza per il futuro, di amor patrio, di dignità. Possiamo benissimo stare uno o più giorni a stomaco vuoto. La cosa peggiore che può succederci è che ci venga appetito. E che magari ci venga voglia di smettere di digiunare anche da tutto il resto".

Paolin Silvia, Thiene (VI), 33 anni, mamma a tempo pieno: "Da lunedì fino a mercoledì mattina mi uniro' al sacrificio che il nostro comandante Lucio sta portando avanti... Per tutti loro, per le loro famiglie e per il futuro di mia figlia! È ora di un vero cambiamento, non si può più aspettare! ADESSO BASTA! WSM INDIPENDENZA!".

Paolo Primon, Trento, 58 anni, artigiano, popoli liberi Trentino Südtirol: "Si autodeterminazione dei popoli e solidarietà all'amico Lucio !".

Pagliarin Federico, Albettono (VI), 60 anni, agricoltore: "Non accettate nessuna candidatura dai partiti italiani".

Stefano Bellei, Modena, 53 anni, odontotecnico: "Alla causa dell'Indipendenza del Veneto, con la speranza che questa onda arrivi anche in Emilia".

COMUNICATO STAMPA

Primo giorno di sciopero della fame di "FRAJA VENETA". 30 volontari sono oggi in digiuno. Alcuni si astengono anche dall'assumere liquidi. La consapevolezza di partecipare ad una lotta giusta dà la carica ai primi 30 patrioti veneti. Gente semplice, lavoratori, donne e uomini che hanno deciso di guardare in faccia gli oppressori che tentano di fermare un'ondata indipendentista ormai inarrestabile. Girano le telefonate e si sente proprio vibrare un'aria diversa, che accomuna spiritualmente patrioti liberi e patrioti incarcerati.

C'è anche tanta allegria e la soddisfazione di poter fare finalmente qualcosa, anche se piccola cosa, per chi sta in prigione e per il futuro di questa nostra amata terra. E' una sensazione profonda, intima, inossidabile, che crea una invisibile granitica barriera contro lo sfacelo italiano. La politica romana, repressiva, arrogante, spendacciona, è sgomenta. Adesso i Veneti hanno deciso, dopo 60 anni di mungitura, di smettere di versare il proprio sangue alle mafie burocratiche che imprigionano la libertà di creare e progredire. Un nuovo fervore pervade tanti nostri conterranei che osano sperare nuovamente, e già si danno da fare, rimboccandosi le maniche, per ricacciarsi nel lavoro, onde non permettere che il lavoro e la tecnologia di generazioni vada sperperato. BASTA DISOCCUPAZIONE, BASTA TERRORE FISCALE: BASTA ITALIA.

ADESIONI AL DIGIUNO DI MARTEDI' 15 APRILE 2014

30 in digiuno

Danilo Biffis, Pero di Breda di Piave (TV), 53 anni, artigiano: "Dopo 50 anni di partita IVA una persona merita più che una corda per impiccarsi".

Paolin Silvia, Thiene (VI), 33 anni, mamma a tempo pieno: "Da lunedì fino a mercoledì mattina mi uniro' al sacrificio che il nostro comandante Lucio sta portando avanti... Per tutti loro, per le loro famiglie e per il futuro di mia figlia! È ora di un vero cambiamento, non si può più aspettare! ADESSO BASTA! WSM INDIPENDENZA!".

Dante Bozzetto, Godega di Sant'Urbano (TV), 48 anni, artigiano: "Sostegno a chi si è messo in prima linea per la libertà del Popolo Veneto".

Laura Zornio, Ogliano (TV), 23 anni: "VOGLIO VIVERE NEL VENETO, DOVE SONO CRESCIUTA, MA SE LE COSE NON CAMBIANO DOVRO' EMIGRARE ALL'ESTERNO COME TANTI MIEI COETANEI. Voglio sostenere chi è stato ingiustamente incarcerato, e dir loro che il sacrificio che stanno facendo non andrà sprecato. Grazie alle persone che ancora ci credono e non mollano!".

Luigino Tauro, Motta di Livenza (TV) 67 anni, artigiano: "Per Lucio, per solidarietà, perchè sono buoni e perchè sono disposti a rischiare personalmente per un ideale".

Pagliarin Federico, Albettono (VI), 60 anni, agricoltore: "Non accettate nessuna candidatura dai partiti italiani".

Michele Bendazzoli, Breganze (VI) 47 anni, imprenditore : "Attraverso le parole di Fabio Padovan ieri sera dal palco, ho imparato a conoscere un po' di più Lucio Chiavegato. E' poco in confronto a ciò che potrei e dovrei fare, ma ho deciso di seguire, fin da oggi, l'invito di Fabio a digiunare per darmi almeno il modo di ricordare più spesso, durante le mie giornate, che ci sono persone che stanno combattendo questo stato ladro e mafioso per consentire a me, alla mia famiglia e a tutti i veneti, di diventare consapevoli che la libertà non viene regalata, ma va conquistata ogni giorno combattendo con coerenza per il rispetto della giustizia e dei diritti, sacri e inviolabili, di ogni persona. Un abbraccio a Lucio e a tutti i patrioti veneti ingiustamente incarcerati nelle shifose e onte preson itagliane".

Giorgio Gasparini, Castelfranco Veneto (TV), 78 anni, architetto: "Le mie motivazioni e xe quee de Fabio. Go quasi 78 ani ma par i me fradei in preson nee gaere veneto-italiote in tee xornae de marti 15 e venare 18 aprie 2014 no magnaro', no bevaro' e traesiaro' de tor i farmaci salva-vita".

Massimo Dall'Antonia, San Vendemiano (TV), 47 anni, elettricista: "Perchè stanno facendo il giusto. Per la giustizia e la libertà del Popolo Veneto bisogna fare questo ed altro".

Wander Furlan, Adria (RO), 64 anni, insegnante: "Solidarietà agli amici Patrioti Veneti".

Marco Marcanzin, San Giorgio delle Pertiche (PD), 46 anni, commerciante: "Un digiuno come segnale di libertà".

Carlo Trevisan, Zero Branco (TV), 50 anni, artigiano: "O con noi o contro di noi".

Franco Tonello, Venezia, 74 anni, libero professionista: "Da 40 anni lavoro per la libertà del nostro popolo; Libertà che è un nostro diritto ottenere. Questo serve ad accelerare una situazione in precipizio per questo Stati italia".

Monica Zago, Bovolone (VR) 48 anni, commerciante: " PAR LA LIBARTA' WSM".

Franz Joseph Ludwig Marchesan, Budapest, 39 anni, Maestro d'Abaco (dott. ec. e comm.) piccolo imprenditore: " Aderisco con entusiasmo alla vostra bella iniziativa. Una giornata senza mangiare (e per me senza bere alcolici) e' un piccolo "fioretto" per testimoniare la mia vicinanza a delle persone palesemente detenute ingiustamente. E' una protesta sicuramente silenziosa e non clamorosa ma fatta con il cuore. Hic sunt leones. WSM. P.S. non amo vantarme dei me titoli accademici ma lo ritegno particolarmente abilitante par poder parlar in veneto senza poder essere ritegno un niorante."

Mauro Artico, Oderzo (TV), 50 anni, imprenditore: "Par tera, par mar, San Marco".

Giorgio Bughetto, Visnadello (TV), 50 anni, operatore video: : " Avendo conosciuto Franco Rocchetta personalmente, non si può certo credere a quanto detto da persone che di sicuro non hanno mai parlato o discusso con lui, deve per questo tener duro perchè i Veneti sono con lui".

Benedetto Corradi, Velo Veronese (VR), 75 anni, commerciante: "Lucio, persona eccezionale. Tutta la mia famiglia ti è vicina".

Giampietro De Conto, Miane (TV), 61 anni artigiano: "Veneto Indipendente, subito".

Silvano dall'Arche, Miane (TV), 53 anni, imprenditore, vice Presidente LIFE Treviso: "

Alessia Bellon, Treviso, 40 anni, Amministratore delegato: "quando Fabio Padovan chiama, io il mio SI è spontaneo e diretto. La mia adesione è rafforzata dal mio senso di giustizia e dall'amore per le tecniche non-violente. Questo sacrificio personale è una delle strade che ci rende oggi persone migliori e rafforza le basi di un radioso veneto futuro."

Marina Dalla Costa, Nove (VI), 23 anni, Studentessa di economia e commercio: "Vicina ai miei fratelli Veneti ingiustamente incarcerati, vicina al fratello Lucio Chiavegato nel suo sciopero della fame. Voglio contribuire all'iniziativa della Life in quanto credo che un piccolo sacrificio da parte di tutti possa portare a grandi risultati, astenendosi dal cibo, per almeno una giornata, avremo tempo per pensare alla grande privazione che i nostri eroi stanno subendo. Che questa Settimana Santa doni forza e coraggio a tutti coloro che con me condividono nel cuore il desiderio di libertà che il Popolo Veneto MERITA!! W SAN MARCO W IL VENETO!!"

Cesare Busetto, Mestre (Ve), anni 42 libero professionista: "buongiorno, mi unisco a questa iniziativa, da sempre sono pacifista e per la non violenza. Mi piange il cuore a sapere fratelli veneti ingiustamente incarcerati per non aver commesso nulla se non per le proprie idee che vedono in un Veneto libero l'unica possibilità per ridare dignità al nostro Popolo e un futuro per i nostri figli. WSM".

CrisV, C.D., Vicenza, 53 anni, piccolo imprenditore Veneto: "Partita IVA come milioni di altre, vessate dalla rapacità di un sistema, che più ingloba denaro con le nostre tasse, più fa lievitare il debito pubblico e gli emolumenti a politici e funzionari di Stato. Il mio primo giorno di digiuno, inizierà da domattina, martedì 15 aprile 2014, quale tributo personale a Franco Rocchetta. Uomo pacifico, mite, colto, straordinariamente preparato sulla storia Veneta e, dal mio punto di vista, carcerato sulla base delle sue idee, relative all'autodeterminazione dei popoli e del popolo Veneto in particolare. Forza Franco, chi ti conosce bene, è dalla tua parte e ti sostiene.

Thomas Ferronato, Bassano del Grappa (VI) – Impiegato di 37 anni: "In digiuno da ieri sera (fino a domani mattina) in segno di solidarietà a Lucio, Franco e a tutti coloro che sono in carcere per aver sognato un Veneto Libero. TI CO NU, NU CO TI".

Claudia Bortot, Pieve di Soligo, 42 anni, agente di commercio: "Vorrei fare lo scambio con colui che tra loro ha problemi ben più gravi dei miei".

Riccardo Gazzola, Treviso (TV), 33 anni, imprenditore: "Ho conosciuto alcuni degli arrestati personalmente, sono tra le persone più pacifiche e democratiche che conosco. Svegliarmi ogni giorno sapendo che sono ancora in carcere è di una tristezza assoluta. Basta itaglia, liberiamo i patrioti, indipendenza! WSM".

Artico Dario, Oderzo (TV), 46 anni, imprenditore: "Visto che no i ga liberà nessun, mi proroghe el digiuno anca oggi e mercore...Can del porco!!! Che satana se porte via sti tajani de merda!!!

Ilves Parpinello, Vittorio Veneto (TV), 58 anni, disoccupato: "Farei di tutto per liberarli".

Massimo Busato, Mezzane di Sotto (VR), 50 anni, impiegato cassaintegrato: "Par el me comandante, co el me comandante fin a la fine".

ADESIONI AL DIGIUNO DI MERCOLEDI' 16 APRILE 2014

26 in digiuno

Pagliarin Federico, Albettona (VI), 60 anni, agricoltore: "Non accettate nessuna candidatura dai partiti italiani".

Giovanni Frare Beltrame, Nervesa della Battaglia (TV), 60 anni, imprenditore: "Ho aderito alla LIGA Veneta nel 1979, e resto fermo a questo mio ideale".

Mauro Artico, Oderzo (TV), 50 anni, imprenditore: "Par tera, par mar, San Marco".

Antonio Sanson, San Vendemiano, 63 anni, pensionato consigliere LIFE Treviso: "Per tutti gli amici arrestati, conosciuti e non: il mio aiuto".

Ettore Beggiato, Bastia di Rovolon (PD), 59 anni, impiegato, Studioso di Storia Veneta: "Solidarietà per i patrioti veneti ingiustamente detenuti nelle carceri italiane".

Silvano Vignaga, Noventa Vicentina (PD), 64 anni, disoccupato: "Tutti liberi subito".

Moreno Simionato, Diego Suarez (Madagascar), 57 anni, direttore generale di tre gioiellerie, in passato attivista di LIFE VCO: "quando ho avuto bisogno io Lucio mi ha sostenuto sia moralmente che fisicamente, ora che lui ha bisogno di me io sono lontano, ma se mai accadesse qualcosa di irreparabile a lui, prenderò il primo volo e continuerò quello che ha cominciato lui. La vita non ha senso se la si deve vivere da schiavi. Togliere la libertà' ad un essere che non ha commesso nessun crimine, ed un padre e marito alla propria famiglia è un crimine che io punirei con la pena di morte. Nessun uomo, nessun magistrato ha il diritto di fare ciò. Auguro agli aguzzini di Lucio e compagni che un giorno capiti a loro la stessa cosa".

Mariuccia Barbon, Spresiano (TV), 62 anni, artigiana in pensione minima (450€): "Dovremmo essere in molti a fare contemporaneamente questo digiuno perchè l'energia indistruttibile prodotta dalle nostre coscienze possa penetrare con forza nella coscienza del Procuratore di Brescia per farlo desistere dal tenere degli innocenti lontano dalle loro famiglie e dai loro impegni".

Riccardo Szumski, Santa Lucia di Piave, 61 anni, medico di base e Sindaco di Santa Lucia di Piave: "Somma ingiustizia. I delinquenti imperversano e rubano sempre di più e il Questore ci dice che non è vero. E però lo Stato persegue, con sperpero enorme di soldi pubblici, la libertà di opinione".

Daniele Quaglia, San Biagio di Callalta, 64 anni libero professionista, Presidente di LIFE Treviso e del Parlamento Veneto: "Il pensiero vola libero così come le idee, non c'è Stato che li possa imprigionare".

Orlando Lunardelli, Ormelle (TV), 67 anni, artigiano: "Dejuno pa' £i toxi ke ge xe stà stropà £a boka. Vergogna".

Giampietro Quaglia, Fiesse d'Artico (VE), 64 anni, pensionato: "Queste carcerazioni sono un'infamia contro l'umanità".

Gabriele Perucca, Vicenza, 43 anni, imprenditore, Presidente LIFE Vicenza, indagato nei fatti: "Un piccolo sacrificio per tutti i Patrioti Veneti".

Sergio Pes, Quarticciu (CA), 54 anni, cardiopatico indipendentista Sardo, Presidente Governo Sardo Provvisorio e del MLNS (Movimento di Liberazione Nazionale della Sardegna): "La mia solidarietà a Luigi Faccia, prigioniero di guerra e a tutti gli altri prigionieri Veneti imprigionati da uno Stato occupante e illegittimo".

Natalino Marconi, San Bonifacio (VR), 60 anni, imprenditore: "I nostri amici Patrioti Liberi subito"

Luigi Perinotto, Breda di Piave (TV), 66 anni, pensionato: "Sono sconcertato da questa giustizia ad uso politico".

Artico Dario, Oderzo (TV), 46 anni, imprenditore: "Visto che no i ga liberà nessun, mi proroghe el digiuno anca oggi e mercore...Can del porco!!! Che satana se porte via sti tajani de merda!!!

Ives Parpinello, Vittorio Veneto (TV), 58 anni, disoccupato: "Farei di tutto per liberarli".

Ivano Maset, Santa Lucia di Piave (TV), 56 anni, dirigente d'azienda: "Contro questo Stato antidemocratico che ai convegni sui Veneti manda la DIGOS a controllare chi parla e cosa dice. Per solidarietà verso i nostri fratelli Veneti che da questo stesso Stato sono stati ingiustamente colpiti".

Elena Grava, San Biagio di Callalta, 41 anni, impiegatà: "Solidarietà!".

Sandro Migotto, San Stino di Livenza (VE), 50 anni, libero professionista: "Sono diabetico e malato di cuore - 2 infarti - ma sono prima di tutto veneto e conosco personalmente molti dei patrioti veneti in carcere. Glielo dobbiamo".

Riccardo Gazzola, Treviso (TV), 33 anni, imprenditore, : "Proseguo anche oggi""Ho conosciuto alcuni degli arrestati personalmente, sono tra le persone più pacifiche e democratiche che conosco. Svegliarmi ogni giorno sapendo che sono ancora in carcere è di una tristezza assoluta. Basta itaglia, liberiamo i patrioti, indipendenza! WSM".

MariaPia Piaia, Conegliano, 53 anni, venditrice. "In questo Stato nel quale essere carismatici, avere il senso della giustizia, voler costruire un futuro migliore per i propri figli, amare la propria terra e le proprie origini è considerato reato punibile con il carcere, sono vicina con tutto il cuore a Franco Rocchetta, Lucio e a tutti gli altri Veneti ingiustamente privati della loro libertà. Nessuno ci potrà mai privare della nostra libertà di pensiero! WSM"

Michele Bendazzoli, Breganze (VI) 47 anni, imprenditore : "Solo per aggiornarvi che sono al mio 3 giorno di sciopero della fame e conto di proseguire fino a Pasqua (esclusa)".Attraverso le parole di Fabio Padovan ieri sera dal palco, ho imparato a conoscere un po' di più Lucio Chiavegato. E' poco in confronto a ciò che potrei e dovrei fare, ma ho deciso di seguire, fin da oggi, l'invito di Fabio a digiunare per darmi almeno il modo di ricordare più spesso, durante le mie giornate, che ci sono persone che stanno combattendo questo stato ladro e mafioso per consentire a me, alla mia famiglia e a tutti i veneti, di diventare consapevoli che la libertà non viene regalata, ma va conquistata ogni giorno combattendo con coerenza per il rispetto della giustizia e dei diritti, sacri e inviolabili, di ogni persona. Un abbraccio a Lucio e a tutti i patrioti veneti ingiustamente incarcerati nelle shifose e onte preson itagliane".

Dario Formentin, Piombino Dese, 49, imprenditore, coordinatore LIFE Padova: "Mi sento molto vicino a queste persone che si trovano in carcere, il loro ideale è il mio ideale, colpevoli loro, colpevole anch'io, perciò anch'io parteciperò allo sciopero della fame in loro solidarietà!".

Christian Lazzarini, Selvazzano Dentro (PD)37 anni, ingegnere libero professionista: " Oggi digiuno per solidarietà con chi è incarcerato ingiustamente e perché questi giorni restino ben impressi nella mia memoria".

COMUNICATO STAMPA

“Fraja Veneta”, il digiuno continua, sempre nuove adesioni. Aumenta il numero di nuovi aderenti allo sciopero della fame in appoggio ai patrioti veneti che sono incarcerati. Aumenta parallelamente anche il fervore indipendentista, stimolato dall’evidente ingiustizia di queste carcerazioni, che fanno ribollire il sangue anche a tanti uomini mansueti. 30 Lunedì scorso, 29 ieri, 28 oggi. Ma abbiamo notizie di molti che non comunicano in sede Life il loro digiuno. Invitiamo pertanto, chiunque stia digiunando di farcelo sapere.

Hanno già digiunato anche esponenti politici, come l’europarlamentare Mario Borghezio, che ieri ha perorato nell’aula dell’Assemblea Europea, la causa dei Veneti in prigione. Ha incassato subito la solidarietà di alcuni colleghi di altri Stati, e ci comunica che stanno organizzando un comitato di europarlamentari che intendono far luce sulla repressione dei diritti civili in Veneto.Oggi digiuna Riccardo Szumski, Sindaco di Santa Lucia di Piave, che ha promesso di non celebrare il 2 Giugno se lo Stato non cambierà atteggiamento

E poi tante storie toccanti. Come Franz Joseph Ludwig Marchesan maestro d'abaco Veneto di Budapest; come Michele Bendazzoli, di Breganze (VI), che offre addirittura 6 giorni di digiuno. Come Migotto Sandro, diabetico e malato di cuore, già due volte infartuato. Come Christian Lazzarini, di Selvazzano Dentro (PD) che dichiara di digiunare"...perché questi giorni restino ben impressi nella mia memoria". E quest'ultimo con due parole centra perfettamente quanto sta accadendo in questi giorni tristi da un lato, ma pieni di entusiasmo dall'altro. Tutti i partecipanti sono visibili sul sito www.life.it: no balle!, ma gente vera, determinata!
E la "Fraja Veneta", nata sul dolore di oltre 50 famiglie colpite dagli inquirenti, sul sacrificio e le privazioni dei patrioti veneti incarcerati, sul sacrificio attuale di tanti digiuni, si sta erigendo ormai come una realtà che si sta radicando nei cuori veneti. Dal male sta nascendo questa grande fratellanza che sta prendendo coscienza ogni giorno in maniera più forte. Domenica della Santa Pasqua e Lunedì dell'Angelo, giorni di gioia e della Resurrezione di Nostro Signore, il digiuno sarà sospeso, e riprenderà Martedì 22/04/14 a oltranza finché anche l'ultimo Veneto non sarà reso alla Sua Famiglia.

ADESIONI AL DIGIUNO DI GIOVEDÌ 17 APRILE 2014 23 in digiuno

Geremia Agnoletti, San Vendemiano (TV), 62 anni, agente di commercio, Vice Presidente LIFE Veneto, Responsabile Presidio 9 Dicembre di Conegliano: "Dopo di noi toccherà ai giudici italiani".

Gianvittorio Costa, San Giorgio delle Pertiche (PD), 68 anni, imprenditore: "Questo mio gesto lo dedico per solidarietà a Lucio Chiavegato, a Fabio Padovan e a tutti i Serenissimi arrestati ingiustamente".

Carlo Trevisan, Zero Branco (TV), 50 anni, artigiano: "O con noi o contro di noi".

Ivan Salvador, Vittorio Veneto (TV), 59 anni, beker: "comento par tuti i independentisti: par la nostra libartà, NO TUT, MA TANT DIPENDE DA NIALTRI".

Michele Bendazzoli, Breganze (VI) 47 anni, imprenditore : "Attraverso le parole di Fabio Padovan ieri sera dal palco, ho imparato a conoscere un po' di più Lucio Chiavegato. E' poco in confronto a ciò che potrei e dovrei fare, ma ho deciso di seguire, fin da oggi, l'invito di Fabio a digiunare per darmi almeno il modo di ricordare più spesso, durante le mie giornate, che ci sono persone che stanno combattendo questo stato ladro e mafioso per consentire a me, alla mia famiglia e a tutti i veneti, di diventare consapevoli che la libertà non viene regalata, ma va conquistata ogni giorno combattendo con coerenza per il rispetto della giustizia e dei diritti, sacri e inviolabili, di ogni persona. Un abbraccio a Lucio e a tutti i patrioti veneti ingiustamente incarcerati nelle shifose e onte preson itagliane".

Monica Zago, Bovolone (VR), 48 anni, commerciante: " PER I NOSTRI FRATELLI - WSM".

Romina Giuriato, Sovizzo (VI), insegnante: "Patrioti veneti liberi subito; non si devono sentire soli, noi da fuori dobbiamo dar tutto il nostro sostegno per la battaglia comune. Viva San Marco".

Mauro Artico, Oderzo (TV), 50 anni, imprenditore: "Par tera, par mar, San Marco".

Dalla Longa Pierantonio, Farra Di Soligo (TV), 59 anni, artigiano: "Una goccia va al mare come un sogno va alla realtà".

Giacomino Tonon, Col San Martino (TV), 48 anni, artigiano: "Sono in carcere perchè stanno combattendo contro la mafia".

Paolo Piccinini, Musile di Piave (VE), 68 anni, pensionato: "Bisogna tirarli fuori perchè le idee non si imprigionano. Vogliamo l'indipendenza".

Graziella Damiati, Musile di Piave (VE), 67 anni, pensionata: "perchè le cose vadano meglio in Italia".

Graziella Vanzella, Santa Lucia di Piave (TV), 52 anni, artigiana: "perchè i miei figli e i miei nipoti non possano un domani essere perseguitati da questo sistema repressivo e perchè i magistrati liberino coloro che sono perseguitati senza avere commesso nessun reato ma solo per aver pensato alla libertà della loro nazione: il Veneto".

Michelangelo Giacomini, Monastier (TV), 38 anni, impiegato: "Solidarietà".

Maurizio Mason, Loreggia (PD), 52 anni, imprenditore: "La mia piena solidarietà per questa ingiusta detenzione. Viva San Marco!".

Anna Rita Milanese, Albaredo d'Adige (VR), 54 anni, imprenditrice: "Pensate sempre ai vostri figli".

Enrico Bonazzi, Soave (VR), 47 anni, imprenditore: "Solidarietà per la vostra carcerazione ingiusta. Avete sempre combattuto per i giusti ideali di libertà non violenta. WSM".

Carlo Bonazzi, San Bonifacio (VR), 44 anni, imprenditore: "Il Leone che è dentro di noi sta riposando, quando si sveglierà saremo liberi".

Daniele Quaglia, San Biagio di Callalta, 64 anni libero professionista, Presidente di LIFE Treviso e del Parlamento Veneto: "Il pensiero vola libero così come le idee, non c'è Stato che li possa imprigionare".

Mariuccia Barbon, Spresiano (TV), 62 anni, artigiana in pensione minima (450€): "Dovremmo essere in molti a fare contemporaneamente questo digiuno perchè l'energia indistruttibile prodotta dalle nostre coscienze possa penetrare con forza nella coscienza del Procuratore di Brescia per farlo desistere dal tenere degli innocenti lontano dalle loro famiglie e dai loro impegni".

Cristian Pagin, San Pietro in Gu' (PD), 39 anni, impiegato: "Semo tutti Veneti"; ho 3 figlie: spero un domani mi diranno Grazie papà".

Francesco Bonotto, Casale sul Sile (TV) go 43 ani, chimico: "Go decixo de aderir al sioparo de la fame in sostegno ai Patrioti Veneti serài ne le galere italiane, no in quanto aderente a l'asociasion Raixe Venete, ma in quanto ritegno che le idee no se posa ingabiar, no le se pol ingabiar parchè, par definision, le xe libare, e come tali ga da poder esar difuxe e portae a conosensa de pì persone possibile. Tanto pì che le idee par cui xe sta arestai tanti Veneti, le parla de libartà, identità e autodeterminasion, valori par mi irrinunciabili, e par i quali so deciso a conbatar co tute le me forse, fin a l'estremo sacrificio se necesario. Rigrasio la Life de aver portà vanti sta nobile inisiativa."

Davide Guiotto, Spresiano (TV), 36 anni, programmatore, ex Presidente di Raixe Venete: "Le idee non si reprimono, gli ideali non si cancellano, la forza di un Popolo non si arresta. Grazie patrioti, semo co vialtri !".

COMUNICATO STAMPA

E siamo al quarto giorno. Ormai oltre 100 persone si stringono attorno ai patrioti con un piccolo sacrificio personale, che serve a ben imprimere nei cuori e nelle menti l'ingiustizia che stiamo subendo. Ho parlato poco fa con Barbara, che era appena uscita dall'incontro nel carcere di Montorio (VR) con Lucio. Oggi ha voluto portare dal papà anche i tre figli. Appena li ha visti, Lucio li ha abbracciati e si è messo a piangere. Mi colpisce l'immagine di questo omone, che non ha paura di niente, stretto ai suoi figli. Finalmente tutti insieme, a piangere stavolta. Forza persone care, nostre amiche! Noi, dal nostro piccolo, continuiamo a sostenervi.

**ADESIONI AL DIGIUNO DI VENERDI' 18 APRILE 2014
22 in digiuno**

Giorgio Gasparini, Castelfranco Veneto (TV), 78 anni, architetto: "Le mie motivazioni e xe quee de Fabio. Go quasi 78 ani ma par i me fradei in preson nee gaere veneto-italiote in tee xornae de marti 15 e venare 18 aprie 2014 no magnaro', no bevaro' e traesiario' de tor i farmaci salva-vita".

Antonio Sanson, San Vendemiano, 63 anni, pensionato consigliere LIFE Treviso: "Per tutti gli amici arrestati, conosciuti e non: il mio aiuto".

Alessia Bellon, Treviso, 40 anni, Amministratore delegato: "quando Fabio Padovan chiama, io il mio SI è spontaneo e diretto. La mia adesione è rafforzata dal mio senso di giustizia e dall'amore per le tecniche non-violente. Questo sacrificio personale è una delle strade che ci rende oggi persone migliori e rafforza le basi di un radioso veneto futuro."

CrisV, C.D. Vicenza, 53 anni, piccolo imprenditore Veneto: "Partita IVA come milioni di altre, vessate dalla rapacità di un sistema, che più ingloba denaro con le nostre tasse, più fa lievitare il debito pubblico e gli emolumenti a politici e funzionari di Stato. Aderendo per la seconda volta all'appello di Fabio Padovan, da domani (tra meno di un'ora), Venerdì 18 aprile, per mia libera scelta, inizierò una seconda giornata di sciopero della fame, a favore del Patriota Lucio Chiavegato. Motivazione : Sapere che altre centinaia di Veneti, digiunano solidali, per sostenere il diritto d'opinione e la libertà d'espressione di uomini liberi, infonda a coloro che oggi sono privati della propria libertà da un'inchiesta incomprensibile, la convinzione che anche chiusi dalle sbarre di una prigione, nei propri sentimenti, si rimane uomini liberi per sempre. Forza Patrioti, il popolo Veneto è al vostro fianco !".

Pietro Antonio Barbon, Spresiano (TV), 66 anni, libero professionista: "Aderir a l'idea de libertà l'è el primo passo pa' combater un parlamento e un governo de banditi, rapinatori. A Bastiglia l'è senpre pi' vicina".

Matteo Grigoli, Costermano (VR), 43 anni, agente di commercio: "Per riportare l'attenzione sull'ingiusta detenzione dei nostri fratelli veneti nelle carceri italiane".

Giustino Cherubin, Colle Umberto (TV), 70 anni, agente di commercio: "Possono mettere in prigione il mio corpo, ma non metteranno mai in prigione il mio cuore e le mie idee".

Marcello Delucca, Mezzolombardo (TN) 60 anni, insegnante: "Digiuno di nuovo venerdì 18 aprile...ricordo a tutti noi che dopo i digiuni sarà ora che cominci la marcia del sale, tanto per stare all'esempio della non violenza di Gandhi. Tirolo libero con i patrioti veneti, sempre! WSM!

Afra Mauro Lucchetta, San Biagio di Callalta (TV) 59 anni, imprenditore agricolo: "Veneto Liberoooo! Dedicato a Lucio Chiavegato".

Biolo Cinzia, Arzignano (VI) imprenditrice, 51 anni, imprenditrice: " Per il mio amico Lucio una minima parte di quello che sta vivendo lui".

Michele Bendazzoli, Breganze (VI) 47 anni, imprenditore : "Attraverso le parole di Fabio Padovan ieri sera dal palco, ho imparato a conoscere un po' di più Lucio Chiavegato. E' poco in confronto a ciò che potrei e dovrei fare, ma ho deciso di seguire, fin da oggi, l'invito di Fabio a digiunare per darmi almeno il modo di ricordare più spesso, durante le mie giornate, che ci sono persone che stanno combattendo questo stato ladro e mafioso per consentire a me, alla mia famiglia e a tutti i veneti, di diventare consapevoli che la libertà non viene regalata, ma va conquistata ogni giorno combattendo con coerenza per il rispetto della giustizia e dei diritti, sacri e inviolabili, di ogni persona. Un abbraccio a Lucio e a tutti i patrioti veneti ingiustamente incarcerati nelle shifose e onte preson itagliane".

Adriana Zambon, San Biagio di Callalta (TV), 47 anni, imprenditrice agricola: "A Lucio".

Diego Zanchetta, Gaiarine (TV), 48 anni, dipendente: " Da 16 anni senza partita IVA ma son ancora pi inderegà de kea volta! I podarà privarme dea libertà co modi subdoli, ma in nessun modo i me privarà del me pensiero! Lucio e tutti i fradei Veneti LIBERI SUITO!!".

Corradini Iginio, Bardolino (VR), 68 anni, pensionato: Per i Patrioti Veneti".

Giorgio Vigni, Castelfranco Veneto (TV), 71 anni, pensionato ex Presidente LIFE Treviso-LIFE Veneto : "Par tera, par mar. Adesso basta!".

Antonio Viel, Belluno, 63 anni, commerciante, Coordinatore LIFE Belluno:" Mi pensavo, anzi no penso propio, go gia deciso che doman mi fae al me personale sciopero de la fan,a le pochet ma bisogna incomisiar a far qualcosa ! ! !".

Fabrizio Lucato, Campo San Martino (PD), 41 anni, Artigiano : "Il mio digiuno è un piccolo atto di solidarietà per le persone incarcerate .Questi eccessi persecutori potrebbero apparire come tragicommedie di serie Z se non fosse che persone Reali pagano con la libertà il prezzo del fallimento di un pseudopaese che ha la pretesa di chiamarsi "stato" . Il mio pensiero va a chi è dietro una sbarra ma anche e soprattutto alle famiglie di costoro che passeranno una Pasqua di pena , fatevi forza , gli uomini possono essere rinchiusi , le idee no e tutto si risolverà in una bolla di sapone, dimostrando ancora una volta (come se ce ne fosse bisogno ...sig..) quanto marcio, prevaricatorio e vessatorio sia il sistema in cui ci troviamo . Consoliamoci con un dato di fatto , il Veneto ha già una divisione storica sociale ed economica dal resto della penisola , un soffio basterà a fornirgli anche quella ordinamentale :l'italia è condannata a passare agli archivi sotto la voce esperimenti falliti ed oggi chi si trova a subire angherie troverà ristoro del patimento passato in un domani ormai prossimo".

Binotto Massimiliano, Dueville (VI) 44 anni , tecnico elettronico: "Partecipo da membro del direttivo di RaixeVenete ad un primo digiuno dalla mezzanotte del 17/04 alla mezzanotte del 18/04 in segno de totale e incondizionata solidarietà ai prigionieri veneti strappati alle loro famiglie da uno stato che in passato si è distinto per aver trattato con la mafia per aver orchestrato più volte strategie della tensione a danno dei propri cittadini inerme. Uno stato che nella sua fallimentare storia ora ha perso la testa e le cui magistrature agiscono fuori da ogni controllo sperperando le nostre stesse sostanze per perseguire i nostri fratelli, sorelle, madri, padri figli senza dover rendere conto a nessuno dei propri abusi. Chiedo a questo stato nel suo stesso interesse di porre fine a questo abominio e rilasciare subito i prigionieri perché l'unico effetto di queste detenzioni è quello di generare migliaia e migliaia di menti libere ed indipendenti le cui idee non si potranno ne fermare ne imprigionare. Professo il digiuno come forma di lotta non violenta in solidarietà a chi è vittima di violenza e coercizione da parte di chi si dichiara "servitore dello stato" ma altro non è che un "servo di noteri autoreferenziali". Ouello che **Ottavio Panato**, Altavilla Vicentina (VI), 45 anni agente di commercio: " Qualcosa a riguardo va fatto e subito di fronte a tanta ingiustizia forza ragazzi!!".

Daniele Quaglia, San Biagio di Callalta, 64 anni libero professionista, Presidente di LIFE Treviso e del Parlamento Veneto: "4° giorno di sciopero, il terzo consecutivo a sola acqua. La fame tenta di arrampicarsi su per lo stomaco per stimolare la bocca a svolgere il suo compito ma viene ricacciata in pancia dall'acqua. Non è difficile fare questo piccolo gesto di solidarietà verso i nostri compatrioti imprigionati e tutti lo possono fare. Qualcuno sostiene che rinunciare al cibo non serve a nulla ma la vera cosa che non serve a nulla è.... fare nulla. Gandhi ha reso libera l'India con il suo esempio di disobbedienza: disobbedienza agli stimoli dello stomaco e disobbedienza all'arroganza dello Stato oppressore. Quando avremo imparato a disobbedire allo stimolo vitale della fame allora saremo pronti a una disobbedienza mortale per questo Stato indefinibile".

Alessandro Galante, Padova 31 anni Agente immobiliare: " Ho aderito a quest'iniziativa per cercare di supportare gli amici ingiustamente detenuti, per cercare di condividere con loro seppur in minima parte le difficoltà che stanno attraversando e dimostrar loro la mia vicinanza. Alcuni come detto sono amici, altri non li conosco di persona ma li stimo per le loro idee e le loro battaglie da molti anni. In una situazione del genere riempirsi la bocca di belle parole è tanto facile quanto inutile e credo che un piccolo gesto come questo sia almeno più coerente".

Francesco Bonotto, Casale sul Sile (TV) 43 anni, chimico: "Go decixo de aderir al sioparo de la fame in sostegno ai Patrioti Veneti serài ne le galere italiane, no in quanto aderente a l'asociasion Raixe Venete, ma in quanto ritegno che le idee no se posa ingabiar, no le se pol ingabiar parchè, par definision, le xe libare, e come tali ga da poder esar difuxe e portae a conosensa de pì persone possibile. Tanto pì che le idee par cui xe sta arestai tanti Veneti, le parla de libartà, identità e autodeterminasion, valori par mi irinunciabili, e par i quali so deciso a conbatar co tute le me forse, fin a l'estremo sacrificio se necesario. Rigrasio la Life de aver portà vanti sta nobile inisiativa."

COMUNICATO STAMPA

Notizie frammentarie e contrastanti riferiscono della scarcerazione di alcuni patrioti Veneti detenuti prigionieri nelle carceri italiane. Apprendiamo dalla famiglia che Lucio Chiavegato, amato e stimato presidente di LIFE Veneto è in libertà così pure Franco Rocchetta, per gli altri non siamo in grado di riferire. Siamo soddisfatti per Lucio , per Franco e per coloro che sono liberi, soprattutto perché decade miserevolmente l'accusa di terrorismo e questo è anche la conferma che l'operazione portata a termine dai ROS su ordine della Procura di Brescia non era assolutamente di prevenzione ma di carattere politico. Siamo preoccupati per tutti gli altri ancora in carcere, detenuti con un'accusa inconsistente. FRAJA VENETA continuerà nell'azione pacifica dello sciopero della fame a staffetta finché non sarà scarcerato anche l'ultimo dei Patrioti Veneti.

L'INIZIATIVA E' SOSPESA DA QUESTA SERA IN RISPETTO DEL TRIDUO PASQUALE - RIPRENDERA' MARTEDI' IN FAVORE DEI PATRIOTI ANCORA PRIGIONIERI

Sabato 19 aprile 2014

Michele Bendazzoli, Breganze (VI) 47 anni, imprenditore : "Attraverso le parole di Fabio Padovan ieri sera dal palco, ho imparato a conoscere un po' di più Lucio Chiavegato. E' poco in confronto a ciò che potrei e dovrei fare, ma ho deciso di seguire, fin da oggi, l'invito di Fabio a digiunare per darmi almeno il modo di ricordare più spesso, durante le mie giornate, che ci sono persone che stanno combattendo questo stato ladro e mafioso per consentire a me, alla mia famiglia e a tutti i veneti, di diventare consapevoli che la libertà non viene regalata, ma va conquistata ogni giorno combattendo con coerenza per il rispetto della giustizia e dei diritti, sacri e inviolabili, di ogni persona. Un abbraccio a Lucio e a tutti i patrioti veneti ingiustamente incarcerati nelle shifose e onte preson itagliane".

Domenica 20 aprile 2014

Maurizio Giomo, Treviso, 48 anni, libero professionista, "Pasqua di resurrezione. Lo spirito di sacrificio e la forza di lottare sempre sono impresse nel DNA veneto. Buona sera, prendo atto della vostra decisione, ma non la condivido. Non riesco a non indignarmi solo perché è Pasqua (tra l'altro un periodo in cui si onora la morte e si festeggia la resurrezione del primo patriota della Chiesa) e credo che i Serenissimi arrestati non debbano essere lasciati soli nemmeno per un giorno. Pertanto, anche senza l'egida di LIFE, ma come semplice cittadino veneto, io manterrò l'impegno assunto portando a compimento i 3 giorni di sciopero indicati. Vi chiedo però una cortesia: se potete, fatelo sapere ai Serenissimi arrestati, così che sappiano che il popolo veneto è vicino a loro in questo triste momento, non si sentano soli e ne traggano la forza per sopportare una situazione così vergognosa. Cordiali saluti. Maurizio Giomo".

Lunedì 21 aprile 2014

Maurizio Giomo, Treviso, 48 anni, libero professionista, "Pasqua di resurrezione. Lo spirito di sacrificio e la forza di lottare sempre sono impresse nel DNA veneto."

ADESIONI AL DIGIUNO DI MARTEDI' 22 APRILE 2014

9 in digiuno

Diego Zanchetta, Gaiarine (TV), 48 anni, dipendente: " Da 16 anni senza partita IVA ma son ancora pi inderegà de kea volta! I podarà privarme dea libertà co modi subdoli, ma in nessun modo i me privarà del me pensiero! Lucio e tutti i fradei Veneti LIBERI SUITO!!".

Sandra Scopel, Conegliano (TV), 42 anni, impiegata, naturopata: "Per la libertà del Veneto".

Fabio Padovan, Conegliano (TV) 58 anni, imprenditore, ex Deputato fondatore di LIFE: "Sen tuti fradei".

Maurizio Giomo, Treviso, 48 anni, libero professionista, "Pasqua di resurrezione. Lo spirito di sacrificio e la forza di lottare sempre sono impresse nel DNA veneto."

Ivan Salvador, Vittorio Veneto (TV), 59 anni, bekèr: "comento par tuti i independentisti: par la nostra libartà,NO TUT, MA TANT DIPENDE DA NIALTRI".

Giovanni Zordan, Peschiera del Garda (VR), 49 anni, insegnante: "La dittatura del pensiero unico prende pietre per lapidare la libertà dei popoli, la libertà delle coscienze. (Papa Francesco)".

Alessandro Galante, Padova 31 anni Agente immobiliare: " Mi lo go fato Venare e lo farò Marti. Po' spero che no 'l serva altro se no de settimana in settimana un dì ghe lo dedico. Son contento che li ga libarà Lucio e li altri ma ghe xe ancora dei innocenti ostaji de lo stato italian".

Michele Bendazzoli, Breganze (VI) 47 anni, imprenditore : "Attraverso le parole di Fabio Padovan ieri sera dal palco, ho imparato a conoscere un po' di più Lucio Chiavegato. E' poco in confronto a ciò che potrei e dovrei fare, ma ho deciso di seguire, fin da oggi, l'invito di Fabio a digiunare per darmi almeno il modo di ricordare più spesso, durante le mie giornate, che ci sono persone che stanno combattendo questo stato ladro e mafioso per consentire a me, alla mia famiglia e a tutti i veneti, di diventare consapevoli che la libertà non viene regalata, ma va conquistata ogni giorno combattendo con coerenza per il rispetto della giustizia e dei diritti, sacri e inviolabili, di ogni persona. Un abbraccio a Lucio e a tutti i patrioti veneti ingiustamente incarcerati nelle shifose e onte preson itagliane".

CrisV, C.D. Vicenza, 53 anni, piccolo imprenditore Veneto: "Questa personale e cosciente privazione di cibo, la dedico a Maria Marini, con la seguente motivazione :” Continuo il mio digiuno su pacifica base Ghandiana, per porre in risalto l’abbaglio di qualcuno, che reputa alla stregua di terroriste, pacifiche, umili e timide signore, non più giovanissime, che manifestano garbatamente per la propria libertà, sorridenti e a viso aperto, con cagnolino al seguito e che mai si sono macchiate di un pur minimo episodio di violenza, sia contro le persone, che contro cose pubbliche, o private. Maria Marini è una di queste donne, che soffrono terribilmente, per la privazione della libertà e lontananza dalla famiglia, causate da un’inchiesta che a noi Veneti appare paradossale, per la scarsità di prove dimostrate, riconducibili peraltro prevalentemente all’inesistente reato d’opinione, in ambito privato e riservato, non contemplato pertanto nel codice penale italiano. A Maria, va tutta la mia civile solidarietà da uomo libero e il mio affetto di fradeo Veneto, con la speranza che possa abbracciare prestissimo i propri cari ” .

Cari Patrioti, vi invio l'attuale situazione della nostra neonata FRAJA VENETA, nome che ha trovato Patrik Riondato, antico e nobile patriota veneto. Come abbiamo sperimentato, starsene senza cibo rende libera la mente di pensare agli altri. Prima di tutto a quelli che sono ancora in prigione, poi a quelli che sono agli arresti italiani domiciliari, e poi anche agli altri fradei che stanno, in questo preciso momento, condividendo questo piccolo sacrificio dello stomaco che brontola. Ho raccolto tutte le vostre mail e inserite in un file, che non posso rendere pubblico, chiamato appunto "Fraja Veneta". Come abbiamo scritto la scorsa settimana, anche dopo la gioiosa liberazione dei patrioti di Venerdì 18 Aprile, noi continueremo tenaci in questo sciopero della fame, finchè ANCHE L'ULTIMO PATRIOTA VENETO non sarà restituito alla sua famiglia e alla sua società. E' inutile che cerchino di blandirci, di minacciarci, di farci bausette!!! Abbiamo i canini piantati nei loro polpacci italici e li li terremo, con le mandibole ben serrate. O pensavano davvero di farci paura????? Il futuro di un paese allo sbando, repressivo con i mansueti e vile con gli assassini, i ladri, i mafiosi, questo ci fa veramente paura. NON VOGLIAMO STARCENE UN ANNO DI PIU' sotto il giogo di chi si dà da fare solo per incuterci paura con gabelle, tasse, eserciti di controllori armati, e poi come ringraziamento per aver continuato a tirare la carretta ci sbatte in galera. Diffondete, trovate altri aderenti alla "Fraja Veneta". Già da domani c'è bisogno di energia nuova: sfidate un amico, "tiratelo dentro", il suo nome resterà comunque nella storia, anche se minore. Invitate i conoscenti a leggere, in questo sito, TUTTE le istruttive dichiarazioni di chi ha finora digiunato: un giorno ne faremo un libricino da regalare ai giovani (altro che i sermoni del Napolitano sulla Patria)! Un grazie particolare a Daniele Quaglia che ha sempre, da bòn mus veneto, lavorato 12 ore al giorno in questa settimana per mettere in piedi e aggiornare i turni allo sciopero della fame. Un grazie particolare anche a Michele Bendazzoli di Breganze (VI), che si è già fatto 5 (!!!!!) giorni di sciopero. A Maurizio Giomo, di Treviso, che ha voluto digiunare anche a Pasqua e Pasquetta (che tempra!). Al mio inossidabile amico Giorgio Gasparini, che a 78 anni, ha l'entusiasmo intatto di battersi per la libertà. UN GRANDISSIMO GRAZIE a tutti voi che in silenzio avete offerto il Vostro sacrificio, che avvicina sempre più il traguardo della libertà VENETA. Fabio

ADESIONI AL DIGIUNO DI MERCOLEDI' 23 APRILE 2014
7 in digiuno

Sergio Riondato, Fossò (VE) anni 45, disoccupato:

Alioscia Riondato, Fossò (VE) anni 38, operaio:

Luigina Cabbia, Fossò (VE), anni 68, casalinga:

Monica Zago, Bovolone (VR) 48 anni commerciante: "WSM".

Daniele Quaglia, San Biagio di Callalta, 64 anni libero professionista, Presidente di LIFE Treviso e del Parlamento Veneto: "4° giorno di sciopero, il terzo consecutivo a sola acqua. Qualcuno sostiene che rinunciare al cibo non serve a nulla ma la vera cosa che non serve a nulla è.... fare nulla. Gandhi ha reso libera l'India con il suo esempio di disobbedienza: disobbedienza agli stimoli dello stomaco e disobbedienza all'arroganza dello Stato oppressore. Quando avremo imparato a disobbedire allo stimolo vitale della fame allora saremo pronti a una disobbedienza mortale per questo Stato indefinibile".

Mariuccia Barbon, Spresiano (TV), 62 anni, artigiana in pensione minima (450€): "Dovremmo essere in molti a fare contemporaneamente questo digiuno perchè l'energia indistruttibile prodotta dalle nostre coscienze possa penetrare con forza nella coscienza del Procuratore di Brescia per farlo desistere dal tenere degli innocenti lontano dalle loro famiglie e dai loro impegni".

Zanardo Pierfranco, Torreglia (PD), 61 anni, si autodefinisce "ladro iscritto alla Camera di Commercio", Presidente di LIFE Federale: "Siete i nuovi partigiani di Libertà per il Veneto Libero"

ADESIONI AL DIGIUNO DI GIOVEDI' 24 APRILE 2014 11 in digiuno

Gabriele Perucca, Vicenza, 43 anni, imprenditore, Presidente LIFE Vicenza, indagato nei fatti: "Un piccolo sacrificio per tutti i Patrioti Veneti".

Dario Formentin, Piombino Dese, 49, imprenditore, coordinatore LIFE Padova: "Mi sento molto vicino a queste persone che si trovano in carcere, il loro ideale è il mio ideale, colpevoli loro, colpevole anch'io, perciò anch'io parteciperò allo sciopero della fame in loro solidarietà!".

Ivan Fabris, Mansuè (TV) 47 anni, Artigiano panettiere, Consigliere LIFE Treviso: "Viva la Libertà".

Massimo Busato, Mezzane di Sotto (VR), 50 anni, impiegato cassaintegrato: "Par el me comandante, co el me comandante fin a la fine".

Pietro Antonio Barbon, Spresiano (TV), 66 anni, libero professionista: "Aderir a l'idea de libertà l'è el primo passo pa' combater un parlamento e un governo de banditi, rapinatori. A Bastiglia l'è senpre pi' vicina".

Michele Bendazzoli, Breganze (VI) 47 anni, imprenditore : "Attraverso le parole di Fabio Padovan ieri sera dal palco, ho imparato a conoscere un po' di più Lucio Chiavegato. E' poco in confronto a ciò che potrei e dovrei fare, ma ho deciso di seguire, fin da oggi, l'invito di Fabio a digiunare per darmi almeno il modo di ricordare più spesso, durante le mie giornate, che ci sono persone che stanno combattendo questo stato ladro e mafioso per consentire a me, alla mia famiglia e a tutti i veneti, di diventare consapevoli che la libertà non viene regalata, ma va conquistata ogni giorno combattendo con coerenza per il rispetto della giustizia e dei diritti, sacri e inviolabili, di ogni persona. Un abbraccio a Lucio e a tutti i patrioti veneti ingiustamente incarcerati nelle shifose e onte preson itagliane".

Massimo Dall'Antonia, San Vendemiano (TV), 47 anni, elettricista: "Perchè stanno facendo il giusto. Per la giustizia e la libertà del Popolo Veneto".

Luigi Perinotto, Breda di Piave (TV), 66 anni, pensionato: "Sono sconcertato da questa giustizia ad uso politico".

CrisV, C.D. Vicenza, 53 anni, piccolo imprenditore Veneto: "dedicato a Faccia CrisV, C.D. Vicenza, 53 anni, piccolo imprenditore Veneto: "dedicato a Luigi Faccia, patriota irriducibile che gà rinuncià a domandare la libertà dichiarandose " prigioniero politico " del Stato

Chiara Galli, Verona, 43 anni, operatrice socio sanitaria: "Per il Veneto indipendente".

Ivan Salvador, Vittorio Veneto (TV), 59 anni, bekèr: "comento par tuti i independentisti: par la nostra libartà,NO TUT, MA TANT DIPENDE DA NIALTRI".

ADESIONI AL DIGIUNO DI VENERDI' 25 APRILE 2014

5 in digiuno

Roberto Porcù, Marcon (VE), 69 anni, imprenditore ex Presidente LIFE Veneto: " Aderisco come ho aderito al plebiscito, ma penso che siano cose che servano solo per aprire le menti lasciando invariati i problemi. Sempre più ho in avversione l'Italia che pur un giorno chiamavo Patria. La avverto dominata da una associazione a delinquere di stampo politico-burocratico che ne fa strame sicché viene naturale definirla un paese di mer... Ritengo che i quattrini che manchino nei conti dello stato siano ciò che politici e burocrati si siano intascati, legalmente con leggi fatte per se stessi, ed in modo truffaldino come tutti possiamo vedere dai costi delle opere pubbliche e da quante di esse siano incomplete o inutilizzate avendo esaurito lo scopo primario del rubare. L'Italia non è per me riformabile in quanto l'appetito di politici e burocrati è senza fine come la loro propensione a lavorare poco ed i padri fondatori della cosca hanno organizzato le cose in modo che i riformatori dovrebbero essere proprio costoro. Forse, se riuscissimo a staccarci dal letamaio, qui potremmo dar vita ad un'altra Svizzera, i presupposti ci sarebbero pur se avverto tanti marpioni che ambirebbero semplicemente ad avere loro più quattrini da gestire. Prendiamo coscienza che siamo una vacca da mungere finché darà latte, per essere poi macellata e che la porta est-ovest del territorio è troppo importante a ché noi si possa riuscire ad andarcene in modo indolore. Ma ad una indipendenza totale oggi ci spero, di questi tempi ai Cittadini non resta molto oltre la speranza ed almeno questa lasciatemela"

Afra Mauro Lucchetta, San Biagio di Callalta (TV) 59 anni, imprenditore agricolo: "Veneto Liberoooo! Dedicato a Lucio Chiavegato".

Adriana Zambon, San Biagio di Callalta (TV), 47 anni, imprenditrice agricola: "A Lucio".

Michele Bendazzoli, Breganze (VI) 47 anni, imprenditore : "Attraverso le parole di Fabio Padovan ieri sera dal palco, ho imparato a conoscere un po' di più Lucio Chiavegato. E' poco in confronto a ciò che potrei e dovrei fare, ma ho deciso di seguire, fin da oggi, l'invito di Fabio a digiunare per darmi almeno il modo di ricordare più spesso, durante le mie giornate, che ci sono persone che stanno combattendo questo stato ladro e mafioso per consentire a me, alla mia famiglia e a tutti i veneti, di diventare consapevoli che la libertà non viene regalata, ma va conquistata ogni giorno combattendo con coerenza per il rispetto della giustizia e dei diritti, sacri e inviolabili, di ogni persona. Un abbraccio a Lucio e a tutti i patrioti veneti ingiustamente incarcerati nelle shifose e onte preson itagliane".

T.F., New York, 28 anni, progettista: "Solo le scelte che facciamo, quando in ballo c'è qualcosa d'importante da perdere, rivelano la nostra vera natura. Grazie, esempi di coraggio silenzioso".

ADESIONI AL DIGIUNO DI SABATO 26 APRILE 2014

4 in digiuno

Francesco Ruffoni. Cosio Valtellino (SO), 48 anni, imprenditore elettrotecnico: "Non sono veneto ma voglio partecipare al digiuno sono un insubre provincia di Sondrio il mio nome e Ruffoni Francesco il giorno 26 04 2014 digiunerò senza mangiare e bere x 36 ore la data e scelta perché è il giorno di ekadasi".

Michele Bendazzoli, Breganze (VI) 47 anni, imprenditore : "Attraverso le parole di Fabio Padovan ieri sera dal palco, ho imparato a conoscere un po' di più Lucio Chiavegato. E' poco in confronto a ciò che potrei e dovrei fare, ma ho deciso di seguire, fin da oggi, l'invito di Fabio a digiunare per darmi almeno il modo di ricordare più spesso, durante le mie giornate, che ci sono persone che stanno combattendo questo stato ladro e mafioso per consentire a me, alla mia famiglia e a tutti i veneti, di diventare consapevoli che la libertà non viene regalata, ma va conquistata ogni giorno combattendo con coerenza per il rispetto della giustizia e dei diritti, sacri e inviolabili, di ogni persona. Un abbraccio a Lucio e a tutti i patrioti veneti ingiustamente incarcerati nelle shifose e onte preson itagliane".

Giorgio Gasparini, Castelfranco Veneto (TV), 78 anni, architetto: "El 26 aprie 2014 faro' el 3* sioparo totae de FRAJA VENETA (fame e se) par 24 ore continue. O faso par Luciano Franceschi umile e generoso commerciante da Borgorico giudica' da magistrati foresti al soldo dea pexo republica del mondo e da questi condana' a 16 ani da scontar in un tugurio insieme ai pexo foresti deinquenti. Luciano, travolto daea pirateria bancaria, confidava in questa istitusion, come tuti noantri veneti ghemo fato par ani anca ingrandendoea coi ns intaresi, e da omo corajoso nol se xe suicida' ma davanti a on disuman rifiuto el ga perso a testa e da par suo el ga reagio. On quo' el personajo colpio el sta ben ma par Luciano patriota-veneto no ghe xe pieta' :16 ani da scontar nee torbide venete-italiote gaere a Bono clandestin, autore de 3 omicidi ,20 ani. Questa xe a magistratura democratica foresta ! Vache sacre e intocabii. Chi che no ghe crede el lesa l'articoeo de Enso Trentin aparso so LINDIPENDENZA on line el 23 aprie 2014".

CrisV, C.D. Vicenza, 53 anni, piccolo imprenditore Veneto

[Appello rivolto tramite Facebook. "nessuno disposto al digiuno a favore di Faccia e Ferro, ancora incarcerati? Mi serve qualcuno disponibile per la staffetta di domani, domenica 27 aprile 2014. Date la vostra disponibilità a info@life.it](#)

ADESIONI AL DIGIUNO DI DOMENICA 27 APRILE 2014

2 in digiuno

Michele Fiorot, Conegliano (TV) 55 anni, lavoratore dipendente: "In risposta all'appello, domenica lo faccio io".

Rudy Corazzin, Susegana (TV), 32 anni, commerciante, attivata Presidio 9 dicembre: "Ti comunico che per la giornata di domani 27/04 farò digiuno".

ADESIONI AL DIGIUNO DI LUNEDI' 28 APRILE 2014

3 in digiuno

Maurizio Giomo, Treviso, 48 anni, libero professionista: "tutti i lunedì e martedì fino a quando non saranno tutti fuori dal carcere".

CrisV, C.D. Vicenza, 53 anni, piccolo imprenditore Veneto

Monica Zago, Bovolone Vr 48 anni commerciante: "Luigi tieni duro! WSM".

ADESIONI AL DIGIUNO DI MARTEDI' 29 APRILE 2014

3 in digiuno

Maurizio Giomo, Treviso, 48 anni, libero professionista: "tutti i lunedì e martedì fino a quando non saranno tutti fuori dal carcere".
Daniele Quaglia, San Biagio di Callalta, 64 anni libero professionista, Presidente di LIFE Treviso e del Parlamento Veneto: "Qualcuno sostiene che rinunciare al cibo non serve a nulla ma la vera cosa che non serve a nulla è... fare nulla. Gandhi ha reso libera l'India con il suo esempio di disobbedienza: disobbedienza agli stimoli dello stomaco e disobbedienza all'arroganza dello Stato oppressore. Quando avremo imparato a disobbedire allo stimolo vitale della fame allora saremo pronti a una disobbedienza mortale per questo Stato indefinibile".
Mariuccia Barbon, Spresiano (TV), 62 anni, artigiana in pensione minima (450€): "Dovremmo essere in molti a fare contemporaneamente questo digiuno perchè l'energia indistruttibile prodotta dalle nostre coscienze possa penetrare con forza nella coscienza del Procuratore di Brescia per farlo desistere dal tenere degli innocenti lontano dalle loro famiglie e dai loro impegni".

ADESIONI AL DIGIUNO DI MERCOLEDI' 30 APRILE 2014 5 in digiuno

CrisV, C.D. Vicenza, 53 anni, piccolo imprenditore Veneto

Carlo Trevisan, Zero Branco (TV), 50 anni, artigiano: "O con noi o contro di noi".

Zanardo Pierfranco, Torreglia (PD), 61 anni, si autodefinisce "ladro iscritto alla Camera di Commercio", Presidente di LIFE Federale: "Siete i nuovi partigiani di Libertà per il Veneto Libero".

MariaPia Piaia, Conegliano (TV), 53 anni, venditrice: ""Nessuno ci potrà mai privare della nostra libertà di pensiero! WSM".

Franz Joseph Ludwig Marchesan, Veneto residente a Budapest, 39 anni, Maestro d'Abaco (dott. ec. e comm.) piccolo imprenditore: "Aderisco con entusiasmo alla vostra bella iniziativa. Una giornata senza mangiare (e per me senza bere alcolici) e' un piccolo "fioretto" per testimoniare la mia vicinanza a delle persone palesemente detenute ingiustamente. E' una protesta sicuramente silenziosa e non clamorosa ma fatta con il cuore. Hic sunt leones. WSM. P.S. non amo vantarme dei me titoli accademici ma lo ritegno particolarmente abilitante par poder parlar in veneto senza poder essere ritegno un niorante."

Continua la staffetta di digiuno "FRAJA VENETA". Allo stato attuale ci risultano ancora prigionieri nelle carceri italiane Luigi Faccia, imprigionato a Vicenza e Marco Ferro imprigionato a Rovigo. Fraja Veneta (in italiano Fratellanza Veneta) si è fissata il compito di organizzare una staffetta di digiuno in numero equivalente ai prigionieri Veneti detenuti vale a dire 2 staffettisti ogni giorno fino alla loro scarcerazione. Non vale la pena che ci siano 20 staffettisti un giorno e nessuno per i giorni seguenti. Ho quindi bisogno della Vostra disponibilità ad effettuare la staffetta, a chiamata in qualunque giorno, in modo tale da consentire una continuità dell'azione. Ricordate che lo sciopero della fame, come azione di protesta, non fa assolutamente paura al regime, ma essendo una scuola per disobbedienti gli mette il terrore perchè chi impara a disobbedire alle leggi naturali che ci stimolano ad alimentarci per la sopravvivenza non avrà alcun timore a disobbedire a leggi ingiuste imposte da uomini perversi. Grazie per la collaborazione e manda la tua adesione a info@life.it

ADESIONI AL DIGIUNO DI GIOVEDI' 1 MAGGIO 2014

1 in digiuno

Laura Zornio, Ogliano (TV), 23 anni: "VOGLIO VIVERE NEL VENETO, DOVE SONO CRESCIUTA, MA SE LE COSE NON CAMBIANO DOVRO' EMIGRARE ALL'ESTERNO COME TANTI MIEI COETANEI. Voglio sostenere chi è stato ingiustamente incarcerato, e dir loro che il sacrificio che stanno facendo non andrà sprecato. Grazie alle persone che ancora ci credono e non mollano!".

ADESIONI AL DIGIUNO DI VENERDI 2 MAGGIO 2014

3 in digiuno

CrisV, C.D. Vicenza, 53 anni, piccolo imprenditore Veneto

Afra Mauro Lucchetta, San Biagio di Callalta (TV) 59 anni, imprenditore agricolo: "Veneto Liberoooo! Dedicato a Lucio Chiavegato".

Adriana Zambon, San Biagio di Callalta (TV), 47 anni, imprenditrice agricola: "A Lucio".

ADESIONI AL DIGIUNO DI SABATO 3 MAGGIO 2014

2 in digiuno

Diego Zanchetta, Gaiarine (TV), 48 anni, dipendente: " Da 16 anni senza partita IVA ma son ancora pi inderegà de kea volta! I podarà privarme dea libertà co modi subdoli, ma in nessun modo i me privarà del me pensiero! Lucio e tutti i fradei Veneti LIBERI SUITO!!".

Michele Fiorot, Conegliano (TV) 55 anni, lavoratore dipendente: "In risposta all'appello, domenica lo faccio io".

ADESIONI AL DIGIUNO DI DOMENICA 4 MAGGIO 2014

2 in digiuno

Carlo Bonazzi, San Bonifacio (VR), 44 anni, imprenditore: "Il Leone che è dentro di noi sta riposando, quando si sveglierà saremo liberi".

Maurizio Giomo, Treviso, 48 anni, libero professionista, "Pasqua di resurrezione. Lo spirito di sacrificio e la forza di lottare sempre sono impresse nel DNA veneto."

ADESIONI AL DIGIUNO DI LUNEDI' 5 MAGGIO 2014

2 in digiuno

Carlo Trevisan, Zero Branco (TV), 50 anni, artigiano: "Il digiuno fa stare pure meglio: fa bene al corpo ma soprattutto, in questo momento, ci fa sentire partecipi di un movimento inarrestabile, oltre che vicini ai fratelli ancora in carcere. Anche oggi non è stato un problema. Se serve sono disponibile anche lunedì o martedì. O con noi o contro di noi".

Daniele Quaglia, San Biagio di Callalta (TV), 64 anni libero professionista, Presidente di LIFE Treviso e del Parlamento Veneto:
"Qualcuno sostiene che rinunciare al cibo non serve a nulla ma la vera cosa che non serve a nulla è.... fare nulla. Gandhi ha reso libera l'India con il suo esempio di disobbedienza: disobbedienza agli stimoli dello stomaco e disobbedienza all'arroganza dello Stato oppressore. Quando avremo imparato a disobbedire allo stimolo vitale della fame allora saremo pronti a una disobbedienza mortale per questo Stato indefinibile".

ADESIONI AL DIGIUNO DI MARTEDI' 6 MAGGIO 2014

4 in digiuno

Patrizia Badii, Verona, 50 anni, esodata, impegnata nella liberazione del popolo veneto dallo stato occupante italico, una dei 24 prigionieri veneti: "Oggi nella liberazione, e l'abbraccio nel ritorno a casa dalla sua famiglia, di mio marito Luca Vangelista (apparte l'obbligo di firma), il mio pensiero e' per Marco Ferro e Luigi Faccia, ancora rinchiusi in prigione dallo stato italico, e al grido di liberi tutti.....continueremo senza sosta la lotta a queste carcerazioni ingiuste, Luigi, Marco.....vi libereremo.....siamo con voi....fratelli e sorelle venete, a sostegno e insieme fino alla morte coi fratelli veneti ingiustamente incarcerati.....W.S.MARCO".

Toni Sperandio, Santa Lucia di Piave (TV) 35 anni, autista: "WWW San Marco!".

Fabio Padovan, Conegliano (TV) 58 anni, imprenditore, ex Deputato fondatore di LIFE: "Sen tuti fradei".

Sandra Scopel, Conegliano (TV), 42 anni, impiegata, naturopata: "Per la libertà del Veneto".

ADESIONI AL DIGIUNO DI MERCOLEDI' 7 MAGGIO 2014

2 in digiuno

Diego Zanchetta, Gaiarine (TV), 48 anni, dipendente: " Da 16 anni senza partita IVA ma son ancora pi inderegà de kea volta! I podarà privarme dea libertà co modi subdoli, ma in nessun modo i me privarà del me pensiero! Lucio e tutti i fradei Veneti LIBERI SUITO!!".

Toni Sperandio, Santa Lucia di Piave (TV) 35 anni, autista: "sono sempre disponibile a qualsiasi forma di manifestazione in segno di unione con il nostro fratello patriota faccia , rimango a tua disposizione insieme al mio gruppo di santa lucia di piave , saluti antonio ,www san marco e tutti i suoi fratelli patrioti liberi tutti nel proprio cuore".

ADESIONI AL DIGIUNO DI GIOVEDI' 8 MAGGIO 2014

2 in digiuno

Mariuccia Barbon, Spresiano (TV), 62 anni, artigiana in pensione minima (450€): "Dovremmo essere in molti a fare contemporaneamente questo digiuno perchè l'energia indistruttibile prodotta dalle nostre coscienze possa penetrare con forza nella coscienza del Procuratore di Brescia per farlo desistere dal tenere degli innocenti lontano dalle loro famiglie e dai loro impegni".

CrisV, C.D. Vicenza, 53 anni, piccolo imprenditore Veneto: "dedicato a Faccia CrisV, C.D. Vicenza, 53 anni, piccolo imprenditore Veneto: "dedicato a Luigi Faccia, patriota irriducibile che gà rinuncià a domandare la libertà dichiarandose " prigioniero politico " del Stato taglian.".

ADESIONI AL DIGIUNO DI VENERDI' 9 MAGGIO 2014

6 in digiuno

Afra Mauro Lucchetta, San Biagio di Callalta (TV) 59 anni, imprenditore agricolo: "Veneto Liberoooo! Dedicato a Luigi Faccia e Marco Ferro".

Adriana Zambon, San Biagio di Callalta (TV), 47 anni, imprenditrice agricola: "A Luigi e Marco".

Fabrizio Reginato, Asuncion (Paraguay), 63 anni, architetto, costruttore impianti fungini: "Per la libertà della mia Serenissima Patria".

Mario Cester, Fontanelle (TV), 22 anni: "Per la mia Terra e il mio Popolo, che dalla nebbia riemerge riconoscendosi per ciò che è... viva la Venetia!

Luigino Chemello, Sarcedo (VI), 66 anni: "Libertà per tutti veneti, indipendentemente dalle scelte e linee politiche che ciascuno vuole adottare per la libertà del Veneto".

Giancarlo Rodegher, Verona, 66 anni: "E' una disperazione sapere che dei Veneti sono detenuti solo perché pensano di avere il sacrosanto diritto a vivere nello Stato dei loro Padri. Come siamo stati occupati e traditi meglio truffati all'epoca del passaggio del Vento all'Italia e poi con un plebiscito fasullo, non si capisce perché adesso non ci si possa liberare democraticamente e senza inganni da uno stato predatore e mistificatore come quello italiano. Digiunerò ancora durante il mese di maggio e se volete saperla tutta vado al rosario ogni sera anche per pregare per i nostri eroi Veneti. WSMS".

ADESIONI AL DIGIUNO DI SABATO 10 MAGGIO 2014

2 in digiuno

Francesco Ruffoni, Cosio Valtellino (SO), 48 anni, imprenditore elettrotecnico: "Non sono veneto ma voglio partecipare al digiuno sono un'insubre provincia di Sondrio digiuno 36 ore, senza mangiare e bere, il 10 maggio in solidarietà ai patrioti".

Giovanni Zordan, Peschiera del Garda (VR), 49 anni, Insegnante: "Lo spirito dei popoli non muore mai".

ADESIONI AL DIGIUNO DI DOMENICA 11 MAGGIO 2014

6 in digiuno

Massimiliano Binotto, Dueville (VI) 44 anni , tecnico elettronico:"Partecipo da membro del direttivo di RaixeVenete ad un primo digiuno dalla mezzanotte del 10/05 alla mezzanotte dell' 11/05 in segno de totale e incondizionata solidarietà ai prigionieri veneti strappati alle loro famiglie da uno stato che in passato si è distinto per aver trattato con la mafia per aver orchestrato più volte strategie della tensione a danno dei propri cittadini inermi. Uno stato che nella sua fallimentare storia ora ha perso la testa e le cui magistrature agiscono fuori da ogni controllo sperperando le nostre stesse sostanze per perseguire i nostri fratelli, sorelle, madri, padri figli senza dover rendere conto a nessuno dei propri abusi. Chiedo a questo stato nel suo stesso interesse di porre fine a questo abominio e rilasciare subito i prigionieri perché l'unico effetto di queste detenzioni è quello di generare migliaia e migliaia di menti libere ed indipendenti le cui idee non si potranno ne fermare ne imprigionare. Professo il digiuno come forma di lotta non violenta in solidarietà a chi è vittima di violenza e coercizione da parte di chi si dichiara "servitore dello stato" ma altro non è che un "servo di poteri autoreferenziali". Quello che state facendo non solo è inutile ma è dannoso. sia alla collettività che alla vostra coscienza.Patrioti Liberi! WSM".

Monica Zago, Bovolone (VR), 48 anni, commerciante: "Solo acqua per tutto il dì", "Luigi tieni duro! WSM".

Maurizio Giomo, Treviso, 48 anni, libero professionista, “ Lo spirito di sacrificio e la forza di lottare sempre sono impresse nel DNA veneto.”

Daniela Breda, San Vendemiano (TV) 46 anni, commerciante: "Bisogna dare sempre il massimo".

Laura Zornio, Ogliano (TV), 23 anni: "VOGLIO VIVERE NEL VENETO, DOVE SONO CRESCIUTA, MA SE LE COSE NON CAMBIANO DOVRO' EMIGRARE ALL'ESTERNO COME TANTI MIEI COETANEI.Voglio sostenere chi è stato ingiustamente incarcerato, e dir loro che il sacrificio che stanno facendo non andrà sprecato.Grazie alle persone che ancora ci credono e non mollano!".

CrisV, C.D. Vicenza, 53 anni, piccolo imprenditore Veneto: "dedicato a Faccia CrisV, C.D. Vicenza, 53 anni, piccolo imprenditore Veneto: "dedicato a Luigi Faccia, patriota irriducibile che gà rinuncià a domandare la libertà dichiarandose " prigioniero politico " del Stato

ADESIONI AL DIGIUNO DI LUNEDI' 12 MAGGIO 2014

2 in digiuno

Diego Zanchetta, Gaiarine (TV), 48 anni, dipendente: " Da 16 anni senza partita IVA ma son ancora pi inderegà de kea volta! I podarà privarme dea libertà co modi subdoli, ma in nessun modo i me privarà del me pensiero! Lucio e tutti i fradei Veneti LIBERI SUITO!!".

Sandro Migotto, San Stino di Livenza (VE), 50 anni, libero professionista:"Sono diabetico e malato di cuore - 2 infarti -ma sono prima di tutto veneto e conosco personalmente molti dei patrioti veneti in carcere.Glielo dobbiamo".

ADESIONI AL DIGIUNO DI MARTEDI' 13 MAGGIO 2014

4 in digiuno

Patrizia Salvato, Vigonza (PD) anni 62, pensionata:"Per poter dare voce a chi non ha la libertà".

Pier Paolo Cardin, Vigonza (PD) anni 68, pensionato: "INDIPENDENZA... per poter dare un futuro ai nostri figli".

Luigino Tauro, Motta di Livenza (TV) 67 anni, artigiano: "Adesrisco nuovamente al digiuno, per solidarietà, perchè sono buoni e perchè sono disposti a rischiare personalmente per un ideale".

Sotera Rocco, Conegliano (TV), 52 anni, commerciante. "Comprendo quello che hanno fatto e li appoggio".

ADESIONI AL DIGIUNO DI MERCOLEDI' 14 MAGGIO 2014

5 in digiuno

Chiara Galli, Verona, 43 anni, operatrice socio sanitaria: "Per il Veneto indipendente".

Daniele Quaglia, San Biagio di Callalta, 64 anni libero professionista, Presidente di LIFE Treviso e del Parlamento Veneto: "Qualcuno sostiene che rinunciare al cibo non serve a nulla ma la vera cosa che non serve a nulla è... fare nulla. Gandhi ha reso libera l'India con il suo esempio di disobbedienza: disobbedienza agli stimoli dello stomaco e disobbedienza all'arroganza dello Stato oppressore. Quando avremo imparato a disobbedire allo stimolo vitale della fame allora saremo pronti a una disobbedienza mortale per questo Stato indefinibile".

Guadagnini Antonio, Paderno del Grappa (TV), 47 anni, insegnante, "Uno stato serio non se la prende con le persone innocenti per scopi solo politici".

Imerio Trentin, Conegliano (TV), 51 anni, imprenditore: "Per riconoscenza a chi ha dato impulso a queste legittime e oneste aspirazioni".

Zanardo Pierfranco, Torreglia (PD), 61 anni, si autodefinisce "ladro iscritto alla Camera di Commercio", Presidente di LIFE Federale: "Siete i nuovi partigiani di Libertà per il Veneto Libero".

COMUNICATO STAMPA

Continua con caparbietà lo sciopero della fame a staffetta della "Fraja Veneta" a sostegno dei patrioti veneti incarcerati. Ancora in prigione ci sono Luigi Faccia e Marco Ferro. Da un mese esatto, i Veneti hanno garantito ogni giorno un numero di digiunatori pari a quello dei fratelli sbattuti nelle galere italiane. 129 persone si sono avvicendate in questa prova di solidarietà fraterna e patriottica. Un numero elevato di digiunatori che ha fugato ogni idea di repressione dalla testa dei Governanti italiani nei confronti di questo popolo veneto che continua a resistere fieramente. Il Veneto è l'unica regione italiana ad avere i propri patrioti in carcere o indagati perchè propugnano l'ideale di uno Stato indipendente Veneto, che si rifà alla millenaria storia della Repubblica di Venezia, autentico faro di civiltà per oltre mille anni. Tante persone semplici che si sono astenute per 24 ore dal cibo, entrando così in comunione ideale con gli altri digiunatori di quel giorno e con i patrioti che stanno dietro le sbarre. Alcuni hanno anche dedicato più giornate, come Michele Bendazzoli, di Breganze (VI) che ha fatto 9 giorni di sciopero della fame. Quaglia Daniele, di Spresiano (TV) con 8 giorni. Il più giovane: Cester Mario di Fontanelle (TV), 22 anni. Il più anziano: Gasparini Giorgio, di Castelfranco Veneto (TV), 78 anni. Finchè un solo Serenissimo starà dietro le sbarre, la "Fraja" continuerà ad offrire digiunatori.

ADESIONI AL DIGIUNO DI GIOVEDI' 15 MAGGIO 2014

2 in digiuno

Daniela Breda, San Vendemiano (TV) 46 anni, commerciante: "Bisogna dare sempre il massimo".

GDZ, Conegliano (TV), 57 anni, commerciante. "Voglio fare qualcosa di concreto per un altro essere umano, e quindi per questi nostri concittadini che non hanno fatto niente di male. E' proprio ingiusto che stiano in prigione".

ADESIONI AL DIGIUNO DI VENERDI' 16 MAGGIO 2014

8 in digiuno

Afra Mauro Lucchetta, San Biagio di Callalta (TV) 59 anni, imprenditore agricolo: "Veneto Liberoooo! Dedicato a Luigi Faccia e Marco Ferro".

Adriana Zambon, San Biagio di Callalta (TV), 47 anni, imprenditrice agricola: "A Luigi e Marco".

Matteo Spigolon, Cerea (VR), 32 anni, tecnico informatico "Soffro con voi e per voi".

Maurizio Mason, Loreggia (PD), 52 anni, imprenditore. "Debitori del Vostro sacrificio che alimenta l'odio per l'occupante maligno. Veneto Libero. Viva San Marco".

Pierfranco Zanardo, Torreglia (PD), 61 anni, si autodefinisce "ladro iscritto alla Camera di Commercio", Presidente di LIFE Federale: "Ai nuovi martiri moderni, prigionieri di uno stato ingiusto e maligno, ladro e truffatore, la nostra eterna gratitudine. Da parte nostra e dei nostri figli. Par tera, par mar; San Marco!".

Gianvittorio Costa, San Giorgio delle Pertiche (PD), 68 anni, imprenditore: "Quando che te ciapi na peada, te a ciapi senpre da un musso. Questo zè anca un musso mafioso! Par Tera, par Mar: San Marco!".

Enrico De Pasqualin, Bastia di Rovolon (PD), anni 52 "Onorati del vostro sacrificio. Grazie a tutti voi Professori di pacifismo, la libertà è molto più vicina".

Paolo Iemmolo, Padova, 50 anni, consulente, disoccupato, "Da un ex carabiniere un grazie a tutti. Siamo degni di una patria Veneta 1.200 volte migliore della condizione di schiavi di Roma".

ADESIONI AL DIGIUNO DI SABATO 17 MAGGIO 2014

8 in digiuno

Michele Fiorot, Conegliano (TV) 55 anni, lavoratore dipendente: "Per solidarietà ai fratelli Veneti prigionieri nelle carceri italiane e per i miei figli perchè non siano costretti ad emigrare per trovare un lavoro dignitoso".

Toni Sperandio, Santa Lucia di Piave (TV) 35 anni, autista: "sono sempre disponibile a qualsiasi forma di manifestazione in segno di unione con il nostro fratello patriota faccia, rimango a tua disposizione insieme al mio gruppo di santa lucia di piave, saluti antonio, www.sanmarco.it e tutti i suoi fratelli patrioti liberi tutti nel proprio cuore".

Carlo Trevisan, Trebaseleghe (PD), 50 anni, artigiano: "20 anni di sacrificio per portarci la vera libertà verso la Serenissima. Veneto Libero. Viva San marco".

PierfrancoZanardo , Torreglia (PD), 61 anni, si autodefinisce "ladro iscritto alla Camera di Commercio", Presidente di LIFE Federale: "Ai nuovi martiri moderni, prigionieri di uno stato ingiusto e maligno, ladro e truffatore, la nostra eterna gratitudine. Da parte nostra e dei nostri figli. Par tera, par mar; San Marco!".

Costa Gianvittorio, San Giorgio delle Pertiche (PD), 68 anni, imprenditore: "Quando che te ciapi na peada, te a ciapi senpre da un musso. Questo zè anca un musso mafioso! Par Tera, par Mar: San Marco!".

Enrico De Pasqualin , Bastia di Rovolon (PD), anni 52 "Onorati del vostro sacrificio. Grazie a tutti voi Professori di pacifismo, la libertà è molto più vicina".

Paolo Iemmolo , Padova, 50 anni, consulente, disoccupato, "Da un ex carabiniere un grazie a tutti. Siamo degni di una patria Veneta 1.200 volte migliore della condizione di schiavi di Roma".

Giancarlo Rodegher, Verona, 66 anni, pensionato: "Per protesta convinta per i sopprusi nei confronti dei patrioti veneti ancora in carcere senza motivazione seria ma solo perchè Veneti!!!!".

ADESIONI AL DIGIUNO DI DOMENICA 18 MAGGIO 2014

7 in digiuno

Ivan Salvador, Vittorio Veneto (TV), 59 anni, bekèr: "comento par tuti i independentisti: par la nostra libartà, NO TUT, MA TANT DIPENDE DA NIALTRI".

Pierfranco Zanardo , Torreglia (PD), 61 anni, si autodefinisce "ladro iscritto alla Camera di Commercio", Presidente di LIFE Federale: "Ai nuovi martiri moderni, prigionieri di uno stato ingiusto e maligno, ladro e truffatore, la nostra eterna gratitudine. Da parte nostra e dei nostri figli. Par tera, par mar; San Marco!".

Costa Gianvittorio , San Giorgio delle Pertiche (PD), 68 anni, imprenditore: "Quando che te ciapi na peada, te a ciapi senpre da un musso. Questo zè anca un musso mafioso! Par Tera, par Mar: San Marco!".

Enrico De Pasqualin , Bastia di Rovolon (PD), anni 52 "Onorati del vostro sacrificio. Grazie a tutti voi Professori di pacifismo, la libertà è molto più vicina".

Paolo Iemmolo , Padova, 50 anni, consulente, disoccupato, "Da un ex carabiniere un grazie a tutti. Siamo degni di una patria Veneta 1.200 volte migliore della condizione di schiavi di Roma".

Carlo Trevisan, Trebaseleghe (PD), 50 anni, artigiano: "20 anni di sacrificio per portarci la vera libertà verso la Serenissima. Veneto Libero. Viva San marco".

Giancarlo Rodegher, Verona, 66 anni, pensionato: "Per protesta convinta per i sopprusi nei confronti dei patrioti veneti ancora in carcere senza motivazione seria ma solo perchè Veneti!!!!".

ADESIONI AL DIGIUNO DI LUNEDI' 19 MAGGIO 2014

7 in digiuno

SP, Vedelago (TV), 53 anni, impiegato, "Aumentiamo la nostra consapevolezza".

CrisV, C.D. Vicenza, 53 anni, piccolo imprenditore Veneto: "dedicato a Faccia CrisV, C.D. Vicenza, 53 anni, piccolo imprenditore Veneto: "dedicato a Luigi Faccia, patriota irriducibile che già rinunciò a domandare la libertà dichiarandosi " prigioniero politico " del Stato
Maurizio Giomo, Treviso, 48 anni, libero professionista, " Lo spirito di sacrificio e la forza di lottare sempre sono impresse nel DNA veneto."

Enrico De Pasqualin , Bastia di Rovolon (PD), anni 52 "Onorati del vostro sacrificio. Grazie a tutti voi Professori di pacifismo, la libertà è molto più vicina".

Paolo Iemmolo , Padova, 50 anni, consulente, disoccupato, "Da un ex carabiniere un grazie a tutti. Siamo degni di una patria Veneta 1.200 volte migliore della condizione di schiavi di Roma".

Carlo Trevisan, Trebaseleghe (PD), 50 anni, artigiano: "20 anni di sacrificio per portarci la vera libertà verso la Serenissima. Veneto LIbero. Viva San marco".

Giancarlo Rodegher, Verona, 66 anni, pensionato: "Per protesta convinta per i sopprusi nei confronti dei patrioti veneti ancora in carcere senza motivazione seria ma solo perchè Veneti!!!!".

ADESIONI AL DIGIUNO DI MARTEDI' 20 MAGGIO 2014

5 in digiuno

Diego Zanchetta, Gaiarine (TV), 48 anni, dipendente: " Da 16 anni senza partita IVA ma son ancora pi inderegà de kea volta! I podarà privarme dea libertà co modi subdoli, ma in nessun modo i me privarà del me pensiero! Lucio e tutti i fradei Veneti LIBERI SUITO!!".

Sandra Scopel, Conegliano (TV), 42 anni, impiegata, naturopata: "Per la libertà del Veneto".

Fabio Padovan, Conegliano (TV) 58 anni, imprenditore, ex Deputato fondatore di LIFE: "Sen tuti fradei".

Paolo Iemmolo , Padova, 50 anni, consulente, disoccupato, "Da un ex carabiniere un grazie a tutti. Siamo degni di una patria Veneta 1.200 volte migliore della condizione di schiavi di Roma".

Giancarlo Rodegher, Verona, 66 anni, pensionato: "Per protesta convinta per i sopprusi nei confronti dei patrioti veneti ancora in carcere senza motivazione seria ma solo perchè Veneti!!!!".

ADESIONI AL DIGIUNO DI MERCOLEDI' 21 MAGGIO 2014

3 in digiuno

Daniele Quaglia, San Biagio di Callalta (TV), 64 anni libero professionista, Presidente di LIFE Treviso e del Parlamento Veneto: "Qualcuno sostiene che rinunciare al cibo non serve a nulla ma la vera cosa che non serve a nulla è.... fare nulla. Gandhi ha reso libera l'India con il suo esempio di disobbedienza: disobbedienza agli stimoli dello stomaco e disobbedienza all'arroganza dello Stato oppressore. Quando avremo imparato a disobbedire allo stimolo vitale della fame allora saremo pronti a una disobbedienza mortale per questo Stato indefinibile".

Michele Bendazzoli, Breganze (VI) 47 anni, imprenditore : "Attraverso le parole di Fabio Padovan ieri sera dal palco, ho imparato a conoscere un po' di più Lucio Chiavegato. E' poco in confronto a ciò che potrei e dovrei fare, ma ho deciso di seguire, fin da oggi, l'invito di Fabio a digiunare per darmi almeno il modo di ricordare più spesso, durante le mie giornate, che ci sono persone che stanno combattendo questo stato ladro e mafioso per consentire a me, alla mia famiglia e a tutti i veneti, di diventare consapevoli che la libertà non viene regalata, ma va conquistata ogni giorno combattendo con coerenza per il rispetto della giustizia e dei diritti, sacri e inviolabili, di ogni persona. Un abbraccio a Lucio e a tutti i patrioti veneti ingiustamente incarcerati nelle shifose e onte preson itagliane".

Paolo Iemmolo , Padova, 50 anni, consulente, disoccupato, "Da un ex carabiniere un grazie a tutti. Siamo degni di una patria Veneta 1.200 volte migliore della condizione di schiavi di Roma".

ADESIONI AL DIGIUNO DI GIOVEDI' 22 MAGGIO 2014

3 in digiuno

Daniela Breda, San Vendemiano (TV) 46 anni, commerciante: "Bisogna dare sempre il massimo".

Mariuccia Barbon, Spresiano (TV), 62 anni, artigiana in pensione minima (450€): "Dovremmo essere in molti a fare contemporaneamente questo digiuno perchè l'energia indistruttibile prodotta dalle nostre coscienze possa penetrare con forza nella coscienza del Procuratore di Brescia per farlo desistere dal tenere degli innocenti lontano dalle loro famiglie e dai loro impegni".

Paolo Iemmolo , Padova, 50 anni, consulente, disoccupato, "Da un ex carabiniere un grazie a tutti. Siamo degni di una patria Veneta 1.200 volte migliore della condizione di schiavi di Roma".

ADESIONI AL DIGIUNO DI VENERDI' 23 MAGGIO 2014

2 in digiuno

Adriana Zambon, San Biagio di Callalta (TV), 47 anni, imprenditrice agricola: "A Luigi e Marco".

Afra Mauro Lucchetta, San Biagio di Callalta (TV) 59 anni, imprenditore agricolo: "Veneto Liberoooo! Dedicato a Luigi Faccia e Marco Ferro".

COMUNICATO

Con la liberazione odierna dell'ultimo dei 24 prigionieri veneti, Marco Ferro detenuto nel carcere di Rovigo, la staffetta di digiuno di Fraja Veneta ha raggiunto il suo scopo. Da oggi l'iniziativa è ufficialmente sospesa quindi i volontari che avevano garantito, senza termine, la continuità della staffetta sono sollevati dall'impegno assunto. Tutti saranno tenuti al corrente dell'evolversi dei fatti e chissà mai se avremo la possibilità di incontrarci. Per ora ringraziamo tutti con l'augurio di conoscerci.

W il Veneto libero, W San Marco

Fabio Padovan

Daniele Quaglia

